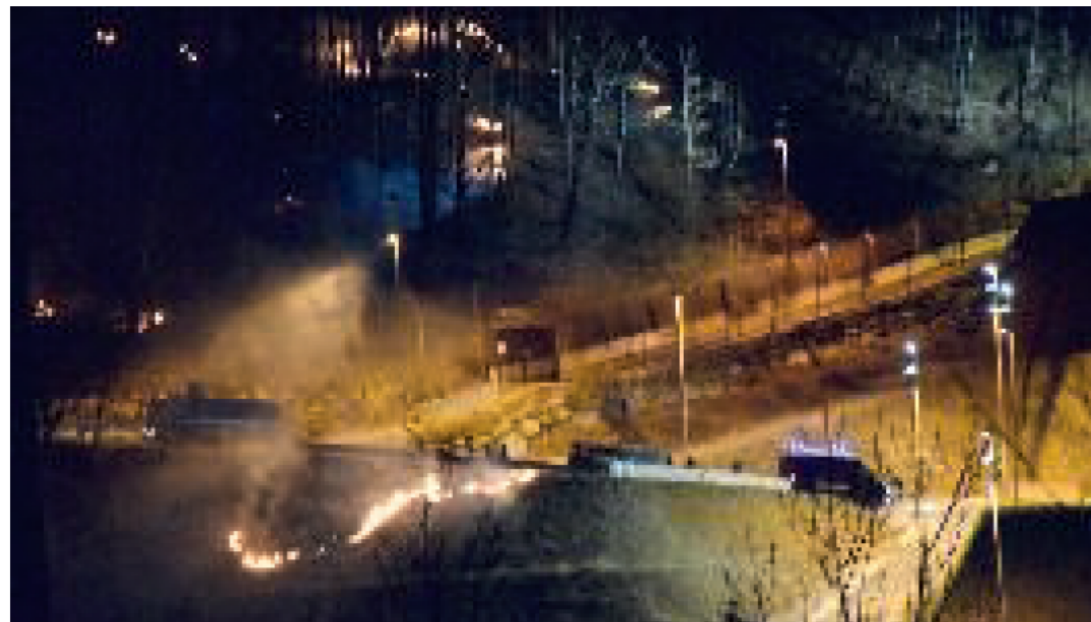


Intanto il cantiere della Maddalena subisce l'ennesimo attacco notturno

CHIOMONTE - Attacco al cantiere Tav di Chiomonte, nella tarda serata di giovedì 9 marzo, durante la consueta cena alla tettoia del "Nucleo pintoni attivi" adiacente le recinzioni, sul versante della val Clarea, a cui hanno partecipato diversi attivisti No Tav. L'attacco è partito poco dopo le 21 dall'area boschiva, con il lancio di diversi fuochi pirotecnici verso l'area militarizzata. Secondo la ricostruzione fornita dalla questura, gli attivisti avrebbero anche esplosivo delle bombe carta e imbevuto «alcuni pneumatici e della fascine di legna di liquido infiammabile, innescando un incendio per impedire il transito dei mezzi di servizio. Anche le esplosioni hanno provocato diversi incendi nel sottobosco per i quali è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Dopo circa mezz'ora dall'inizio dell'attacco, il gruppo ha abbandonato la zona disperdendosi. La digos, inoltre, ha sequestrato due contenitori in plastica contenente materiale comburente». Dal sito www.notav.info, il movimento si dichiara soddisfatto dell'iniziativa: «Un segnale chiaro, per ribadire



che il movimento No Tav non si arrende e che sta preparando in questi giorni importanti iniziative di mobilitazione per i prossimi mesi. Un segnale anche in solidarietà ai numerosi attivisti che continuano ad essere perseguitati dalla procura torinese e a tutti quelli ancora sottoposti a misure cautelari. Pronti ad una primavera di lotta».